



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Le Opere Di G. B. P. Di Moliere

Divise in quattro Volumi, ed arricchite di bellissime Figure

Molière

Lipsia, 1740

Scena I. Giorgio Dandino.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-53003](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-53003)



GIORGIO
DANDINO,

ò vero

IL

MARITO CONFUSO,

COMEDIA.

* * * * *
* * * * *

ATTO I.

SCENA I.

GIORGIO DANDINO.

AH! che stravagante imbroglio ch'è una
Moglie Nobile. Il mio matrimonio
è una loquace lezione a tutti li Conta-
dini che vogliono inalzarsi sopra la
propria Fortuna, ed imparentarsi com'
hò fatt' io, colla Razza d'un Gentilhuomo. La No-
biltà per se stessa è buona; e per certo è degna di
stima; è però accompagnata da tante cattive circo-
stanze, che saria molto più profittevole di non impac-

H O

ciarvi.

ciarvisi. L'hò imparato a mie spese; e conosco lo stile de' Nobili quando ci fanno entrar nelle loro Schiatte. Il Parentato che fanno con noi è picciolo. Sposano le nostre facultà solamente, ed haverei fatto molto meglio, così ricco come sono, d' imparentarmi con una buona, sincera, e franca Contadina, più tosto che sposar una Donna che mi mette il laccio alla gola, che si vergogna di portar il mio nome, e che pensa, che tutte le mie possessioni non siano state sufficienti a comprar la qualità di Marito. Giorgio Dandino, Giorgio Dandino, tu hai fatto la più gran pazzia del mondo. Presentemente la mia casa mi spaventa, nè vi rientro che non vi ritrovi qualche disgusto.

S C E N A II.

GIORGIO DANDINO e LUBINO.

GIORGIO DANDINO,

Vedendo uscir Lubino di casa sua.

Che diavol vien a far questo Buffone in casa mia?

LUBINO.

Ecco là un huomo che mi riguarda.

GIORGIO DANDINO.

Non mi conosce.

LUBINO.

Dubita di qualche cosa.

GIORGIO DANDINO.

Cospetto! Hà gran fatica a salutarmi.

LUBINO.

Temo che non racconti che m'hà veduto uscir di là dentro.

GIOR-